



30

IL NOSTRO
TEATRO
RIFLETTE
SUL SENSO
DELLA STORIA
DI CHIARA D'AMBROS

ENIGMA DI STEFANO MASSINI

IL NOSTRO TEATRO RIFLETTE SUL SENSO DELLA STORIA

di Chiara D'Ambros @ChiaraDAmbros

Ottavia Piccolo e Silvano Piccardi alle soglie di un nuovo debutto: *Enigma*. *Niente significa mai una cosa sola* di Stefano Massini, in prima nazionale il 6-7 novembre al Teatro Civico di Schio.

Uno spettacolo che come ha detto lo stesso Massini: "Parte da un desiderio di riflettere sul senso della Storia".

LA STORIA

Scritto in occasione dell'anniversario della caduta del muro di Berlino, *Enigma* vede protagonisti due personaggi che si incontrano per caso, dopo qualche anno dalla caduta del muro.

Come ha spiegato Massini: "Il loro incontro assume una forma teatrale particolare, dal punto di vista drammaturgico, perché viene diviso in una serie di segmenti e sin dall'inizio il pubblico sa che in ognuno di essi ciascuno, i due personaggi mentiranno almeno una volta. Lo spettatore viene messo in condizione di osservare, spiare, controllare ogni frase del dialogo tra i personaggi, che è esattamente quello che faceva la Stasi, nella Ddr". La Storia e le storie dei due personaggi si intrecciano permettendo l'una di svelare pagine dell'altra, anche perché come ha raccontato la stessa Ottavia Piccolo: "C'era un appunto del personaggio femminile: "Storia non è una parola è carne, perché quando la Storia volta pagina crea sempre una ferita. I cambiamenti apparentemente non li senti perché sei immerso negli eventi, e non puoi veramente capire cosa sta succedendo ma la Storia va avanti e condiziona la tua vita e le tue scelte.

Questi ultimi 20 anni vediamo cosa è successo e cosa sta succedendo nel mondo, molti punti di riferimento vengono a mancare, quindi ai due personaggi, che sono nostri coetanei miei e di Piccardi manca la terra sotto i piedi".

Si parla di ieri ma anche di oggi. La dinamica controllare e controllato messa in scena da questo spettacolo è molto attuale, come ha osservato Massini:

"Oggi con i social network nessuno ci può garantire che non siano controllati, che

le nostre conversazioni sui social network non vengano spiate. Basta pensare ai cookies e che cosa sono questi se non delle forme di controllo per obiettivi commerciali? Se si inizia a vedere qualche informazione, per esempio, su qualche sito di nautica, dopo qualche tempo iniziano ad arrivare sulla propria casella di posta elettronica informazioni sulla nautica. Non è così lontano quello che noi raccontiamo in *Enigma*, sull'occhio che spiava i cittadini tedeschi. La differenza è l'obiettivo, prima era politico, ideologico, oggi non è più così, è commerciale ma è sempre politica, è una forma diversa della gestione della polis.

L'ATTRICE E IL DRAMMATURGO

Ottavia Piccolo si accinge con *Enigma* a portare in scena il sesto testo dell'affermato drammaturgo, infatti ha commentato "Ormai siamo come dei vecchi coniugi". Questo spettacolo è un ulteriore conferma del sodalizio artistico tra lei Stefano Massini che ha dichiarato la sua convinzione secondo cui: "a mio avviso le migliori forme di drammaturgia siano quelle che nascono da un rapporto molto chiaro e molto forte con chi deve recitare e chi scrive, se non c'è, è difficile che si accenda una scintilla interessante".

TEATRO E PROVINCIA

Non è casuale la scelta di debuttare al Teatro Civico di Schio, all'interno della stagio-

In Italia il teatro di provincia rappresenta una vera forza, perché c'è un'antica tradizione filodrammatica e filarmonica.



OTTAVIA PICCOLO.
FOTO MARASCO.

ne di Schio Grande Teatro. Il Civico è un teatro rinato dopo un elaborato processo di coinvolgimento della cittadinanza per il suo restauro e che ha visto coinvolta tra i vari artisti la stessa Piccolo che infatti ha commentato: "Sono contenta non solo di debuttare qui, ma anche di fare un periodo di residenza prima. È come tornare in una casa dove c'è anche un pezzettino di noi". Un luogo particolare il Civico, come lo definiscono i bambini "magico" e che la direttrice artistica Annalisa Carrara ha dichiarato aspirare a diventare "una casa degli artisti", che ospiti non solo spettacoli ma anche residenze e progetti.

Sia la Piccolo che Massini colgono questa occasione per riaffermare la loro convinzione della potenzialità e dell'importanza del teatro in Provincia dove spesso si trova un pubblico appassionato e preparato. Di particolare forza, a questo proposito le parole di Massini neo-consulente artistico del Piccolo Teatro di Milano - che intende rendere l'importante Teatro milanese un centro della drammaturgia Europea, riposizionando al centro della scena teatrale italiana la figura del drammaturgo - che ha detto: "In Italia il teatro di provincia rappresenta una vera forza, soprattutto perché c'è un'antica tradizione filodrammatica e filarmonica. E questo secondo me è un elemento fondamentale nella diffusione della cultura in Italia. È una forma di militanza culturale importantissima quindi ha un valore altissimo".